

Regolamento interno per la valutazione degli studenti

approvato con delibera del Collegio docenti n. 4-20/12/22 a.s. 2022/23

revisato con delibera del Collegio docenti n. 3-11/5/23 a.s. 2022/23

revisato con delibera del Collegio docenti n. 5-19/12/23 a.s. 2023/24

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Trento 7 "Rita Levi Montalcini" adotta il presente documento in base a quanto previsto dall'art. 16 del "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)".

Ambito di applicazione

1. La valutazione dello studente è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento ed ha lo scopo di:
 - accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso di istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
 - promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
 - sviluppare capacità metacognitive;
 - svolgere una funzione regolativa dei processi di insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
 - informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
 - certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.
2. Il "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo" (D.P.P. 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg) richiama ogni singola istituzione scolastica a degli adempimenti che, tenuto conto delle indicazioni normative, siano espressione della scelta autonoma e condivisa del collegio dei docenti e coerenti con il Progetto di Istituto, il Regolamento Interno e la Carta dei Servizi. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Progetto di Istituto.
3. In ottemperanza e coerenza con le indicazioni contenute nel D.P.P. 22-54/Leg, il presente Regolamento, stabilisce:
 - la ripartizione dell'anno scolastico ai fini della valutazione periodica;
 - i criteri generali da seguire per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato;
 - per la Scuola secondaria, i criteri per la deroga alla quota oraria minima di frequenza annuale;
 - i criteri per l'attribuzione dei giudizi sintetici;

- la scelta di introdurre la valutazione per ogni disciplina nel secondo biennio del primo ciclo;
- le modalità e gli strumenti idonei a raccogliere gli elementi utili per la valutazione e la certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo;
- le indicazioni in merito al numero minimo e alle diverse tipologie di prove di verifica;
- i criteri per la valutazione degli studenti stranieri;
- i criteri per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- i criteri e le modalità di valutazione degli studenti che svolgono percorsi integrati;
- i criteri e le modalità di valutazione degli studenti che assolvono l'obbligo d'istruzione tramite l'istruzione familiare.

Art. 1 - Ripartizione dell'anno scolastico ai fini della valutazione periodica

1. L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri: annualmente il collegio dei docenti delibera la ripartizione dell'anno scolastico ai fini della valutazione periodica.
2. La valutazione di ciascuno studente viene effettuata dal Consiglio di classe di norma dopo il termine di ciascun quadrimestre. In casi eccezionali e motivati il Consiglio di classe potrà riunirsi per le operazioni di scrutinio nei giorni immediatamente antecedenti il termine del quadrimestre solo qualora tutti i docenti del Consiglio abbiano acquisito tutti gli elementi necessari per procedere con la valutazione.
3. Gli esiti della valutazione quadrimestrale e finale di ciascuno studente sono riportati nel documento di valutazione, predisposto dal Consiglio di classe secondo i criteri stabiliti dal Regolamento di valutazione provinciale (art. 16).
4. Il documento di valutazione è accessibile tramite il registro elettronico ed è rilasciato in originale al termine di ciascun anno scolastico per l'informazione sulla valutazione finale. Copia conforme del documento di valutazione viene custodita nel fascicolo personale dell'alunno.

Art. 2 - Criteri generali da seguire per lo svolgimento della valutazione periodica e annuale ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (rif. Regolamento Provinciale, Art. 15 c. 1 lett. b)

1. La valutazione, intermedia e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado collegialmente dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.
2. La valutazione è una decisione circa l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento. Essa è basata su misurazioni e/o osservazioni e regola i processi educativi, allo scopo di indirizzarli verso il successo formativo.
3. La valutazione ha come oggetto i risultati di apprendimento, i livelli di competenza raggiunti nelle discipline, gli obiettivi di cittadinanza. Essa, inoltre, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in merito a conoscenze, abilità e competenze.
4. La valutazione avviene:
 - all'inizio di ogni attività didattica e durante il suo svolgersi, per individuare punti di forza e di debolezza, stili d'apprendimento e attitudini individuali; essa

- costituisce un supporto metodologico per effettuare interventi d'insegnamento individualizzato;
- alla fine di un breve percorso di insegnamento-apprendimento, facendo così il punto della situazione scolastica dell'alunno e della classe;
 - alla fine di ciascun quadrimestre per effettuare un bilancio consuntivo dell'attività scolastica.
5. Nella scuola primaria, primo biennio, la valutazione dell'apprendimento viene espressa per aree di apprendimento; nel secondo biennio, l'Istituto esercita la facoltà di scelta esprimendo la valutazione degli apprendimenti per discipline. Nella Scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi motivati, con voto all'unanimità del consiglio di classe; è comunque possibile ammettere alla classe successiva assegnando delle insufficienze in alcune discipline, con la finalità di aiutare l'alunno e la famiglia a prendere consapevolezza delle criticità.
 6. In particolare nel primo biennio, il giudizio globale rappresenta, analiticamente e autenticamente, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.
 7. Nella scuola secondaria di primo grado, a metà quadrimestre oppure in seguito ad apposite sedute, i Consigli di Classe, se lo ritengono opportuno, informano le famiglie, con comunicazione scritta, di eventuali insufficienze e/o sufficienze da consolidare. Apposita comunicazione scritta viene inviata anche, con anticipo rispetto allo scrutinio finale, alle famiglie degli studenti i quali, nel corso del secondo quadrimestre, presentino una situazione tale da poter compromettere l'esito dell'anno scolastico.
 8. Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva gli studenti che conseguono una valutazione complessivamente sufficiente. Il consiglio di classe può ammettere lo studente alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti, con riguardo alla programmazione didattica biennale e alla possibilità di recupero dello studente anche con percorsi personalizzati. Della eventuale presenza di carenze negli apprendimenti è data indicazione, per le relative discipline, nel documento di valutazione.
 9. La valutazione dello studente dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado è integrata dal consiglio orientativo, predisposto sulla base dei risultati, degli interessi e delle attitudini dimostrate ed è consegnato alla famiglia e allo studente in tempo utile per le iscrizioni al secondo ciclo di istruzione e formazione professionale. Il consiglio orientativo è riportato nel giudizio globale.
 10. All'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono ammessi gli studenti che abbiano ottenuto, nel giudizio globale, una valutazione complessivamente sufficiente da parte del consiglio di classe. Il giudizio globale si conclude con il giudizio di ammissione all'esame di stato che è espresso con l'attribuzione di uno dei seguenti giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente.
 11. La valutazione della capacità relazionale, come previsto dal Regolamento provinciale, art. 3, comma 4, è inserita nel giudizio globale e non influisce sulla valutazione degli apprendimenti, né condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
 12. L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, ferma restando la normativa di settore, è subordinata allo svolgimento della prova INVALSI. La valutazione finale dell'esame risulta dalla media tra voto di ammissione, voto delle prove scritte, voto del colloquio. La pesatura delle diverse fonti è la seguente:

- 50% giudizio di ammissione;
 - 50% esiti delle prove.
13. Il giudizio di ammissione all'esame di Stato tiene in considerazione l'intero percorso dello studente nel triennio ed è calcolato in questa maniera:
- la media aritmetica (fino a due decimali) dei voti del primo e secondo anno pesa, per ogni anno di corso, il 25%;
 - la media aritmetica (fino a due decimali) dei voti del terzo anno pesa il 50%;
 - il giudizio di ammissione si esprime mediante giudizio sintetico a cui si perviene mediante arrotondamento del punteggio ottenuto con il calcolo previsto al presente punto;
 - con voto espresso all'unanimità, il Consiglio può motivatamente discostarsi dal giudizio attribuito con il presente calcolo.
14. Allo scopo di garantire la corretta conversione del giudizio in voto numerico si utilizza la seguente tabella di conversione (tab. allegato A al Regolamento provinciale sulla valutazione):

GIUDIZI SINTETICI	VOTI NUMERICI
Non sufficiente	da 1 a 5
Sufficiente	6
Discreto	7
Buono	8
Distinto	9
Ottimo	10

Articolo 3 - Comunicazione degli esiti delle prove di verifica agli studenti e alle famiglie

1. L'esito delle verifiche scritte viene comunicato dai docenti agli studenti entro 15 giorni dalla data di svolgimento. L'esito delle verifiche orali viene di norma comunicato allo studente il giorno stesso della prova o nei giorni immediatamente successivi.
2. Nella scuola secondaria di primo grado l'esito delle prove scritte ed orali deve essere annotato sull'apposita sezione del registro in adozione.
3. Le prove scritte di tutte le discipline nella scuola secondaria di primo grado possono essere visionate su richiesta dei genitori durante le udienze e colloqui personali con il docente, oppure richieste in copia cartacea o digitale.
4. Nella scuola primaria le verifiche vengono consegnate agli alunni affinché siano visionate dai genitori; rimane responsabilità della famiglia la cura e la loro riconsegna puntuale al docente. In caso di mancata restituzione o di smarrimento, per la valutazione si farà riferimento al voto annotato dal docente sul registro in adozione. L'esito delle osservazioni in itinere e di eventuali prove orali viene comunicato anche durante le udienze quadrimestrali.

Art. 4 - Criteri per l'attribuzione dei giudizi sintetici

1. La valutazione degli apprendimenti degli studenti per discipline o aree di apprendimento (primo biennio scuola primaria) è espressa, come previsto dal Regolamento provinciale art. 3, comma 2, con giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.
2. Il giudizio sintetico, da attribuirsi per ciascuna disciplina e attività opzionale facoltativa, viene assegnato dal consiglio di classe, su proposta del docente titolare dell'attività, concordandolo con eventuali docenti in compresenza e acquisite eventuali informazioni fornite da assistenti educatori o esperti esterni.
3. La formulazione del giudizio sintetico per ciascuna area di apprendimento o disciplina non è frutto della media aritmetica delle prove di verifica quadrimestrali (primo periodo) o dell'intero anno (valutazione finale): può partire da essa, ma tiene in considerazione anche altri aspetti, quali l'atteggiamento verso la disciplina (impegno a casa e a scuola, interesse, attenzione durante le lezioni) e significativi progressi o regressi rispetto alla situazione rilevata ad inizio anno.
4. Per la scuola primaria, in sede di dipartimento e/o di programmazione viene definito il numero minimo di "giudizi sintetici" da riportare nel registro elettronico personale, stabilendo la tipologia delle osservazioni/rilevazioni di cui fare sintesi.
5. Per la scuola secondaria, ciascun dipartimento definisce il numero delle prove di verifica relative alle singole discipline che devono rappresentare un numero congruo di elementi di valutazione, ovvero non meno di quattro valutazioni per italiano, matematica e lingue straniere e non meno di due per tutte le altre discipline nell'arco del quadrimestre; si terranno in debita considerazione anche eventuali risultati di prove e test standardizzati, condivisi a livello di istituto. Le valutazioni vengono riportate nel registro elettronico dell'insegnante.
6. Per la Scuola primaria, nell'attribuzione dei giudizi sintetici, i docenti fanno riferimento ai seguenti descrittori:

Scala dec	VOTO	DESCRITTORI
10	ottimo	<ul style="list-style-type: none">- conoscenza sicura dei contenuti con ottime capacità di rielaborazione personale;- autonomia e piena padronanza nell'applicazione di contenuti, regole, procedimenti per la soluzione di situazioni problematiche;- capacità di trasferire le conoscenze acquisite in situazioni nuove, utilizzando linguaggi appropriati;- esposizione chiara, corretta e ben strutturata, anche di argomenti di studio.
9	distinto	<ul style="list-style-type: none">- conoscenza sicura dei contenuti con capacità di rielaborazione personale molto buone;- autonomia nell'applicazione di contenuti, regole e procedimenti per la soluzione di situazioni problematiche;- capacità di organizzazione e di collegamento tra diversi contenuti disciplinari;- esposizione chiara e corretta, anche di argomenti di studio.

8	buono	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza adeguata dei contenuti e capacità di rielaborazione della stessa; - comprensione ed applicazione corretta di contenuti, regole, procedimenti e strumenti specifici per la soluzione di situazioni problematiche; - capacità di organizzazione dei contenuti disciplinari e di soluzione di semplici problemi; - esposizione con uso adeguato di linguaggi specifici.
7	discreto	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza parziale dei contenuti, con capacità di rielaborazione ancora incerta; - acquisizione di conoscenze non sempre correlata alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; - capacità di soluzione di semplici problemi; - esposizione con uso di un linguaggio semplice ma quasi sempre appropriato.
6	sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza parziale dei contenuti, capacità di rielaborazione poco adeguata; - acquisizione di conoscenze non sempre correlata alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; - capacità di riconoscere e risolvere, se guidato, semplici problemi; - esposizione incerta con uso di un linguaggio semplice.
<=5	non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza frammentaria e lacunosa di alcuni contenuti disciplinari; - scarsa padronanza delle conoscenze; - difficoltà nel riconoscere semplici situazioni e problemi; - esposizione con uso di un linguaggio impreciso e poco appropriato

7. Per la Scuola secondaria, nell'attribuzione dei giudizi sintetici, i docenti fanno riferimento ai seguenti criteri:

Scala dec	Giudizio sintetico	Conoscenze	Abilità	Competenze
10	ottimo	Ampie, approfondite e rielaborate	Sa cogliere e stabilire relazioni tra le conoscenze anche in situazioni complesse. Riflette con spirito critico e si esprime con proprietà di linguaggio.	Utilizza con sicurezza conoscenze e procedure in contesti nuovi per eseguire compiti complessi.
9	distinto	Ampie ed approfondite	Sa cogliere e stabilire relazioni tra le conoscenze. Riflette in maniera personale e si esprime correttamente.	Utilizza conoscenze e procedure anche in contesti nuovi.
8	buono	Complete	Sa cogliere le principali relazioni tra le conoscenze in quasi tutte le situazioni e riflette in modo personale.	Utilizza conoscenze e procedure in contesti noti.

7	discreto	Abbastanza complete	Sa cogliere le principali relazioni tra le conoscenze e applicare procedure in situazioni semplici.	Utilizza conoscenze e procedure in contesti semplici.
6	sufficiente	Semplici ed essenziali	Guidato, sa organizzare le conoscenze e applicare le procedure in situazioni semplici.	Applica alcune conoscenze e procedure per eseguire compiti semplici.
<=5	non sufficiente	Non acquisite	Non sa organizzare le conoscenze né applicare le procedure.	Non ha raggiunto le competenze per eseguire compiti semplici.

8. Fermi restando i principi generali fissati nella presente griglia, ciascun dipartimento disciplinare, considerate le specificità proprie di ciascuna disciplina, può adottare una griglia di valutazione condivisa e maggiormente declinata per l'assegnazione dei giudizi sintetici delle prove di verifica.
9. Nell'attribuzione dei giudizi sintetici di Educazione civica e alla cittadinanza, i docenti fanno riferimento ai seguenti descrittori:

Giudizio sintetico	Abilità	Competenze
Ottimo Le conoscenze sui temi proposti sono esaustive e bene organizzate	L'alunno/a individua e collega con padronanza le diverse conoscenze relative alla cittadinanza e trasferisce alla propria esperienza e a tematiche di attualità	L'/a alunno/a adotta costantemente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'ECC, mostra ottime capacità di rielaborazione ed è in grado di trasferire in contesti nuovi quanto sperimentato
Distinto Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e ben organizzate	L'alunno/a individua con sicurezza gli aspetti connessi alla cittadinanza e li sa collegare alla propria esperienza e a tematiche di attualità	L'/a alunno/a adotta regolarmente atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'ECC e assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo
Buono Le conoscenze sui temi proposti sono bene organizzate	L'/a alunno/o individua organicamente gli aspetti connessi alla cittadinanza e li collega alla propria esperienza	L'/a alunno/a adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'ECC, dimostrando di saper riflettere sulle tematiche proposte
Discreto Le conoscenze sui temi sono discretamente conseguite	L'/a alunno/a individua gli aspetti connessi alla cittadinanza	L'/a alunno/a in genere adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'ECC
Sufficiente Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali	L'/a alunno/a individua semplici aspetti connessi alla cittadinanza	L'/a alunno/a guidato/a e stimolato/a adotta comportamenti coerenti con

		l'ECC
Non sufficiente Le conoscenze sui temi affrontati sono minime	L'/a alunno/a non riesce a individuare semplici aspetti connessi alla cittadinanza	L'/a alunno/a non adotta comportamenti e atteggiamenti adeguati con l'ECC

10. Nella valutazione intermedia (primo quadrimestre), i docenti possono proporre di introdurre le seguenti annotazioni relative ai livelli di apprendimento:
- "da consolidare": significa che lo studente ha raggiunto un livello di apprendimento lievemente inferiore rispetto al giudizio assegnato o ai traguardi di competenza previsti;
 - "in progresso": significa che lo studente ha raggiunto un livello di apprendimento che si pone tra il giudizio assegnato e quello superiore.
11. Nella valutazione intermedia (primo quadrimestre), qualora non sia possibile attribuire il giudizio sintetico per una o più disciplina, ad esempio a causa di prolungate assenze, dovrà essere utilizzata al suo posto la dicitura "non valutabile". Una breve sintesi delle motivazioni dovrà essere riportata nel giudizio globale.
12. Nel caso di discipline non previste nel primo quadrimestre, si utilizzerà la dicitura "non previsto".
13. Qualora il piano di studi personalizzato (PEI, PEP, PDP) preveda l'esonero da una o entrambe le lingue straniere, al posto del giudizio sintetico dovrà essere inserita la dicitura "esonerato".

Art. 5 - Criteri generali per la formulazione del giudizio globale

1. Il giudizio globale esprime in forma discorsiva una valutazione delle competenze trasversali, della capacità relazionale, dei processi e dei risultati complessivi di apprendimento dello studente.
2. Per la scuola primaria

Nel giudizio globale vengono valutati anche il rispetto per gli altri e per il contesto in generale; sotto varie forme viene così espressa la CAPACITÀ RELAZIONALE, che prende in esame:

- la correttezza nei confronti degli adulti e dell'ambiente;
- il rispetto dei compagni;
- la conoscenza e rispetto delle regole condivise e del Patto educativo;
- la partecipazione alla vita scolastica.

Le voci del giudizio globale descrivono questi indicatori:

- capacità relazionale
- relazione e collaborazione con i pari e gli adulti
- partecipazione
- attenzione
- interesse
- autonomia
- tempi di lavoro
- uso dei materiali
- tecniche di studio o stili di apprendimento (dal secondo biennio)

- capacita' di autovalutazione
- profitto globale

È raccomandata una lunghezza massima del giudizio che non superi le dieci righe, evitando di andare a capo riga. Rimane fondamentale il contributo attento e personalizzante che ciascun Consiglio di Classe dovrà mantenere rispetto ad uno strumento che - pur pratico - rimane comunque generico. Si allega al presente regolamento l'elenco delle voci che compongono il giudizio globale.

3. Per la scuola secondaria

Nella determinazione del giudizio globale sono presi in considerazione i seguenti indicatori:

1. correttezza nei confronti di adulti e compagni e osservanza del Patto educativo;
2. uso corretto dei materiali e delle attrezzature della scuola;
3. frequenza regolare e rispetto di entrata nell'arrivo a scuola e nei rientri;
4. partecipazione attiva alla vita scolastica

Art. 6 - Validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione

1. Nella scuola primaria non è fissato alcun limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico e l'ammissione alla classe o all'ordine successivi. Ciononostante, in caso di un numero elevato di assenze, tale da compromettere in modo significativo il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, il consiglio di classe può stabilire, d'accordo unanime, la non ammissione dello studente alla classe o all'ordine di scuola successivi.
2. Nella scuola secondaria di primo grado, per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento. Al di sotto di tale quota oraria il consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente.
3. Vanno conteggiate come presenze:
 - la partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel Progetto di Istituto e/o approvati dal Consiglio di classe, attività di orientamento...);
 - attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, scambi culturali...);
 - la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi;
 - la partecipazione a progetti ponte o ad azioni formative.
4. Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:
 - uscite in anticipo;
 - assenze per malattia, motivi familiari;
 - astensione dalle lezioni;
 - mancata frequenza delle attività organizzate dalla scuola in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche;
 - mancata partecipazione alle attività organizzate in orario curricolare.
5. In entrambi gli ordini di scuola tutti i docenti sono tenuti a monitorare la frequenza scolastica degli studenti e a segnalare tempestivamente al dirigente la necessità di

informare la famiglia con comunicazione scritta, entro e non oltre la prima metà del mese di maggio, del fatto che un numero elevato di assenze può pregiudicare l'esito dell'anno scolastico.

Art. 7 - Deroga alla quota oraria minima di frequenza annuale

1. Ai sensi del D.lgs. 62/2017, il Consiglio di Classe può derogare al requisito di ammissione di cui all'art.7, comma 2, a condizione che le presenze diano luogo a elementi di valutazione, e che le assenze siano dovute a gravi e documentati motivi.

Fra gli elementi di cui il Consiglio tiene conto, rientrano:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- cure o terapie non procrastinabili;
- disagio familiare anche connesso al venire meno del nucleo familiare;
- motivi familiari, debitamente documentati;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- impedimenti dovuti a precetti religiosi, con riferimento particolare alle confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo.

In caso di personalizzazioni dell'orario, la quota minima di frequenza va calcolata in base alla personalizzazione decisa dal Consiglio di Classe. Rimane salva la facoltà del Consiglio di Classe di valutare, anche in caso di deroga, la sussistenza delle condizioni minime per l'ammissione alla classe successiva.

Art. 8 - Modalità e criteri di attuazione delle attività di sostegno e di recupero delle carenze

1. Ciascun docente in sede di esame dell'andamento didattico della classe segnala al Consiglio di classe le difficoltà di apprendimento degli studenti che hanno riportato un numero significativo di esiti negativi nelle prove di verifica.
2. Il Consiglio di classe, sulla base delle risorse disponibili e a fronte di una pianificazione condivisa, prevede per gli studenti con significative carenze di apprendimento attività di recupero da organizzare a scuola in orario scolastico o extra-scolastico. In alternativa, qualora l'istituzione non possa mettere in campo risorse docente per l'attivazione di percorsi di recupero, si comunicherà per iscritto alla famiglia e allo studente, a cura del coordinatore di classe, un'intensificazione dello studio individuale pomeridiano a casa.
3. Le iniziative di recupero organizzate a scuola sono portate per iscritto a conoscenza delle famiglie con comunicazione da parte del coordinatore, le quali indicheranno se intendono avvalersene o provvedere autonomamente.

Art. 9 - Criteri per la valutazione degli studenti stranieri

1. La valutazione degli studenti per i quali è stato predisposto un percorso didattico personalizzato (PDP) deve essere coerente con quanto in esso previsto e pianificato.
2. Per gli studenti che seguono il programma di classe, la valutazione dei loro apprendimenti dovrà essere caratterizzata dalla necessaria attenzione alla loro particolare situazione linguistica e alle competenze acquisite nella L2.

3. Per la valutazione intermedia e finale, qualora il PDP preveda la sospensione di una o più discipline, al posto del giudizio sintetico si riporterà l'annotazione "sospesa".
4. Qualora il PDP preveda la frequenza di un laboratorio di Italiano L2, sarà cura del docente che ne è responsabile la trasmissione della valutazione del percorso svolto dallo studente al docente di Italiano di classe. Tale valutazione concorre alla formulazione del giudizio sintetico.

Art. 10 - Criteri per la valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali

1. La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali viene effettuata in coerenza con il loro piano di lavoro personalizzato o individualizzato, secondo le modalità previste dall'art.12 del Regolamento provinciale. Essa riflette il percorso dell'alunno, i progressi o regressi registrati e tiene conto dell'impegno dimostrato, considerando anche il processo e non solo la performance.
2. Gli studenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Provincia n. 17-124/Leg del 2008, partecipano all'esame di stato e sostengono prove, relative agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il loro progresso in rapporto alle potenzialità possedute ed al livello di apprendimento iniziale. Le medesime vengono, ove necessario e sempre in relazione al piano educativo individualizzato, differenziate o adattate nella misura ritenuta più opportuna dalla commissione d'esame. Quest'ultima indica:
 - gli ausili, le attrezzature e i sussidi didattici eventualmente necessari;
 - la modalità di presentazione delle prove;
 - le eventuali riduzioni e/o modifiche;
 - i tempi;
 - il sistema di valutazione.

Tutto ciò coerentemente con la progettazione didattica predisposta durante l'anno. Nei verbali d'esame vengono indicate le materie eventualmente sostituite o ridotte per le quali sono da attribuirsi i giudizi. Nel diploma di scuola secondaria di primo grado di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

3. Gli studenti di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Provincia n. 17-124/Leg del 2008, partecipano a tutte le prove d'esame. La commissione d'esame dal canto suo indica:
 - gli strumenti compensativi e quelli dispensativi con riferimento alle verifiche;
 - la modalità di presentazione delle prove, ad esempio materiale scritto su formato digitale;
 - se il testo della prova è leggibile con sintesi vocale;
 - i tempi, che possono essere più lunghi;
 - l'espressione di giudizi più attenti ai contenuti che alla forma, coerentemente con quanto adottato durante l'anno e con le risorse possibili.

Nel diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Art. 11 - Certificazione delle competenze

1. La certificazione delle competenze è un documento ufficiale, rilasciato al termine della scuola secondaria di primo grado (solo in caso di superamento dell'esame di

stato), con cui la scuola attesta allo studente il possesso di determinate competenze sulla base di standard di riferimento. Essa descrive in modo chiaro le competenze effettivamente acquisite dallo studente nel suo percorso di formazione e ha anche carattere di bilancio utile ad orientare lo studente nella prosecuzione degli studi. Nella stesura della certificazione devono pertanto essere considerati il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli di competenza.

2. La scuola utilizza il modello di certificazione delle competenze elaborato a livello provinciale, unico per tutte le istituzioni scolastiche della provincia di Trento, che prevede che la certificazione sia espressa attraverso tre livelli: base, intermedio e avanzato. Oggetto della certificazione sono le otto competenze europee: tutte le discipline concorrono a svilupparle e nessuna delle competenze è esattamente sovrapponibile alle discipline.
3. L'attribuzione del livello nelle competenze è responsabilità collegiale del consiglio di classe e avviene al momento dello scrutinio finale per i soli studenti ammessi all'esame di Stato. È necessario tenere presente che:
 - va espresso un livello unico (base, intermedio, avanzato) per ogni competenza;
 - alla definizione del livello per competenza concorrono tutti i docenti del consiglio di classe, compreso il docente di religione cattolica o, per gli studenti che se ne avvalgono, il docente delle attività didattiche alternative, sulla base delle osservazioni effettivamente fatte;
 - per gli studenti con piano educativo individualizzato o personalizzato la certificazione viene redatta in coerenza con quanto espresso nel progetto educativo.
4. Viene allegata al presente regolamento la scheda per la certificazione delle competenze.

Art. 12 - Valutazione degli studenti che svolgono i percorsi integrati

1. Nel caso di studenti che svolgono i percorsi integrati previsti dall'art. 58 della L.P. 5/2006, nel primo quadrimestre si acquisiranno le valutazioni assegnate dall'Istituto di secondo grado frequentato dall'alunno. Tali valutazioni saranno poi integrate, nel secondo quadrimestre, con quelle assegnate dai docenti della scuola secondaria di primo grado per le materie che il ragazzo non ha potuto seguire nel nuovo ordine di scuola e per le quali i docenti interni garantiranno dei moduli di recupero.

Art. 13 - Valutazione degli studenti che assolvono l'obbligo di istruzione tramite l'istruzione familiare

1. Le disposizioni nazionali prevedono che l'obbligo di istruzione (art. 1, comma 622 Legge 27 dicembre 2006, n. 96), che riguarda la fascia di età compresa tra i sei e i sedici anni, si assolve, dopo l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, attraverso una delle seguenti modalità:
 - frequenza del primo biennio di uno dei percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

- sottoscrizione di un contratto di apprendistato formativo, detto anche “duale” (art. 43 D. Lgs. 15 giugno 2015 n. 81), a partire dal quindicesimo anno di età, e relativo adempimento;
 - istruzione parentale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.
2. L’obbligo di istruzione si può svolgere anche attraverso l’istruzione parentale o familiare al di fuori del sistema educativo delle scuole provinciali e paritarie. L’art. 111, comma 2, del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 dispone che i genitori dell’obligato, o chi ne fa le veci, che intendano provvedere privatamente o direttamente all’istruzione dell’obligato devono dimostrare di averne la capacità tecnica od economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità.”
 3. L’art. 32 della legge provinciale 5/2006 introduce l’istituto dell’istruzione parentale nella provincia di Trento e stabilisce che “Qualora i genitori provvedano privatamente o direttamente all’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione al di fuori del sistema educativo provinciale, essi sono tenuti a comunicare di anno in anno al dirigente dell’istituzione di riferimento che intendono avvalersi di tale diritto, dimostrando di avere la capacità tecnica ed economica adeguata”.
 4. L’art. 14 del Decreto del presidente della provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg stabilisce che la valutazione dello studente che assolve l’obbligo di istruzione in provincia di Trento, al di fuori del sistema educativo provinciale, avviene, ai sensi dell’articolo 32 della legge provinciale sulla scuola, al termine di ogni anno scolastico. Ai fini dell’accertamento dell’apprendimento al termine di ogni anno scolastico, lo studente sostiene l’esame di idoneità secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa statale vigente, anche con riferimento al passaggio alla classe successiva. Al termine di ogni anno scolastico l’esame di idoneità è sostenuto presso l’istituzione scolastica provinciale di riferimento per territorio a cui è stata presentata la comunicazione di istruzione parentale, con le seguenti specificità:
 - nel caso di non rientro nel sistema scolastico provinciale è fatta salva la possibilità per lo studente di sostenere l’esame di idoneità in una diversa istituzione scolastica o formativa pubblica o paritaria, anche al di fuori del territorio provinciale, informando l’istituzione a cui è stata presentata la comunicazione di istruzione parentale;
 - nel caso di rientro nel sistema scolastico provinciale l’esame di idoneità è d’obbligo sostenere l’esame di idoneità presso un’istituzione scolastica provinciale o paritaria di cui all’articolo 8, comma 2, lettere b) e c), della legge provinciale sulla scuola.

I genitori degli alunni o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale devono presentare, entro il 30 aprile di ciascun anno, la richiesta di sostenere l’esame di idoneità al dirigente dell’istituzione scolastica statale o paritaria prescelta, unitamente al progetto didattico-educativo seguito nel corso dell’anno o, qualora decidano di rivolgersi ad altre scuole, è comunque richiesta una comunicazione all’IC Trento 7 “Rita Levi Montalcini”.

5. Gli esami conclusivi del primo ciclo dovranno essere sostenuti dagli studenti che si avvalgono di istruzione parentale in qualità di candidati privatisti. Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 48 del 31 maggio 2012 (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione- Istruzioni a carattere permanente), il termine ultimo per la richiesta di iscrizione all’esame di Stato da presentare al dirigente scolastico è fissato al 20 marzo dell’anno scolastico di riferimento.

6. Criteria e modalità di svolgimento degli esami di idoneità degli studenti in istruzione familiare:

Modalità e termine di svolgimento dell'esame	L'esame di idoneità si svolge in un'unica sessione entro il 30 giugno, secondo il calendario definito dall'istituzione scolastica.
Commissione d'esame	Il dirigente scolastico nomina la commissione per gli esami di idoneità, sulla base delle designazioni effettuate dal collegio dei docenti. Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da due docenti di scuola primaria ed è presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti corrispondenti al consiglio di classe dell'anno di corso per il quale è richiesta l'idoneità ed è presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Nel caso di alunni con disabilità la commissione è integrata con un docente per le attività di sostegno.
Articolazione dell'esame	L'esame di idoneità alle classi della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, inteso ad accertare l'idoneità dell'alunno alla frequenza della classe per la quale sostiene l'esame, si articola in una prova scritta relativa alle competenze linguistiche, in una prova scritta relativa alle competenze logico matematiche ed in un colloquio. L'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado si articola nelle prove scritte di italiano, matematica e inglese, nonché in un colloquio pluridisciplinare di durata massima di 30 minuti.
Misure dispensative e strumenti compensativi	Nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente durante l'esame di idoneità, alla domanda presentata dai responsabili deve essere allegata copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il progetto educativo personalizzato.
Prove d'esame	Le prove d'esame sono predisposte dalla commissione tenendo a riferimento il progetto didattico-educativo presentato dai responsabili dell'alunna/o.
Esito esame	L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare la classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice. Il dirigente informa per iscritto la famiglia dell'esito dell'accertamento della verifica entro e non oltre 5 giorni dallo svolgimento dello stesso.

Allegati:

Allegato 1) SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Allegato 2) VOCI COMPOSIZIONE GUIDATA GIUDIZI GLOBALI SCUOLA PRIMARIA I.C.
TRENTO 7 - "Rita Levi Montalcini"

Allegato 1)

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n.742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di Classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

Tenuto conto del percorso scolastico e in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno/a _____

nato a _____ il _____

ha frequentato nell'anno scolastico _____ la classe 3 sez. con orario settimanale di 30 ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati

	Competenza chiave europea	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella lingua italiana	- Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie. - Legge, analizza e comprende testi e messaggi di diversa tipologia e complessità. - Produce testi e messaggi di diversa tipologia, adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	- Utilizza le lingue comunitarie per i principali scopi comunicativi, riconducibili al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	- Riconosce e analizza situazioni problematiche, individua strategie di soluzione, utilizza le tecniche di calcolo appropriate, giustifica il procedimento seguito. - Osserva, analizza e descrive fatti e fenomeni, si pone domande, formula ipotesi, le verifica anche progettando e realizzando semplici esperimenti o manufatti. - Riconosce la complessità delle interazioni fra mondo naturale, artificiale e comunità umana, ne valuta le principali conseguenze.	
4	Competenze digitali	- Utilizza le TIC per comunicare con altri e scambiare informazioni e materiali, rispettando le regole della rete. - Utilizza le TIC per ricercare informazioni a supporto della sua attività di studio, ne valuta pertinenza ed attendibilità.; - Produce, tramite le TIC, relazioni e presentazioni relative ad argomenti di studio.	
5	Imparare ad imparare	- È disponibile ad imparare e manifesta costante interesse e curiosità verso l' apprendimento. - Pianifica la propria attività di studio in relazione al tempo disponibile, ai propri bisogni e modalità di apprendimento. - Riorganizza le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.	
6	Competenze sociali e civiche	- Colloca la sua esperienza personale nello spazio, nel tempo e in un sistema di regole, che riconosce e rispetta. - Collabora in gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri. - Partecipa alla vita scolastica e della comunità sociale di appartenenza, riconoscendo i diversi ruoli e le responsabilità istituzionali.	
7	Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	- Ha consapevolezza delle proprie risorse e delle opportunità a disposizione. - Propone idee, progetti, percorsi, attività. - Elabora progetti operativi fattibili e si mette in gioco per portarli a termine.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	- Riconosce, collocandoli nello spazio e nel tempo, aspetti fondamentali del patrimonio culturale, artistico, storico e ambientale del proprio territorio, dell'Italia, dell'Europa e del mondo. - Ha consapevolezza del valore culturale ed identitario del territorio, è sensibile al problema della sua tutela e valorizzazione. - Si impegna nei campi espressivi, motori ed artistici e mantiene un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale.	

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A - Livello base	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. È in grado di relazionarsi con gli altri e di esporre le proprie opinioni.
B - Intermedio	Lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. È in grado di relazionarsi con gli altri, di proporre le proprie opinioni e sostenerle.

C - Avanzato	Lo studente svolge compiti e problemi in situazioni anche nuove, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. È in grado di relazionarsi con gli altri, di proporre le proprie opinioni e sostenerle con adeguate argomentazioni.
--------------	--

VOCI COMPOSIZIONE GUIDATA GIUDIZI GLOBALI SCUOLA PRIMARIA I.C. TRENTO 7 - “Rita Levi Montalcini”

La Commissione Valutazione Primaria nell’a.s. 2021/2022 ha dotato la funzione “**COMPOSIZIONE GUIDATA**” relativa alla stesura del GIUDIZIO GLOBALE di alcune espressioni specifiche. La ratio dell’intero impianto non è l’approdo a una composizione rigida, preordinata ed automatica del giudizio globale, ma all’utilizzo di voci calibrate alle caratteristiche della scuola Primaria che lascino ai Consigli di Classe ampi i margini operativi.

In generale le voci presenti descrivono questi indicatori:

- **CAPACITA’ RELAZIONALE**
- **RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I PARI E GLI ADULTI**
- **PARTECIPAZIONE**
- **ATTENZIONE**
- **INTERESSE**
- **AUTONOMIA**
- **TEMPI DI LAVORO**
- **USO DEI MATERIALI**
- **TECNICHE DI STUDIO O STILI DI APPRENDIMENTO** (dal secondo ciclo)
- **CAPACITA’ DI AUTOVALUTAZIONE**
- **PROFITTO GLOBALE**

L’ordine e l’accorpamento di tali indicatori può variare leggermente in alcune classi e/o differire tra il primo e il secondo quadrimestre, ma l’impianto rimane comunque coerente. I giudizi relativi alla **prima** e alla **quinta** classe presentano alcune peculiarità che li rendono più adatti alla descrizione di due classi così specifiche. I descrittori che compaiono sotto ogni indicatore non seguono necessariamente una progressione “dal positivo al negativo” ma, trattandosi di una **composizione guidata**, sono presenti anche espressioni col medesimo valore semantico, ma sfumature diverse. Alcune delle espressioni offrono la possibilità di determinare il significato delle frasi, proponendo ai docenti varie opzioni. A questo proposito preme ricordare che:

- *(le espressioni tra parentesi e inclinate)* sono solo note per facilitare la comprensione
- la barra inclinata / separa due o più opzioni tra cui scegliere
- le (espressioni fra parentesi) sono espansioni utili per contestualizzare meglio le frasi

E’ raccomandata una lunghezza massima del giudizio che non superi le dieci righe, evitando, se non necessario, di andare a capo riga.

Rimane fondamentale il contributo attento e personalizzante che ciascun Consiglio di Classe dovrà mantenere rispetto ad uno strumento digitale che - pur pratico - rimane comunque generico ed universale.

PRIMO QUADRIMESTRE – Giudizio globale classe PRIMA

1. INSERIMENTO (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

Nel corso del primo quadrimestre l'alunno

- si è ben inserito nel gruppo classe e nel contesto scolastico
- ha cercato di stabilire buoni rapporti con i nuovi compagni e si sta abituando al nuovo contesto scolastico
- ha incontrato alcune difficoltà ad inserirsi con i nuovi compagni e nel contesto scolastico

2. RISPETTO DELLE REGOLE (nel registro: CAPACITA' RELAZIONALE)

Nelle varie attività e nei confronti dell'ambiente

- mostra un comportamento abitualmente corretto e (controllato) responsabile (*capacità relazionale ottima*)
- mostra un comportamento abbastanza / generalmente corretto e responsabile (*capacità relazionale distinta*)
- cerca di mantenere un comportamento corretto (*capacità relazionale buona*)
- appare poco rispettoso delle regole di convivenza (*capacità relazionale discreta*)
- agisce con esuberanza e talvolta /spesso ha bisogno di essere sollecitato per rispettare le regole di convivenza (controllare il proprio comportamento) (*capacità relazionale discreta*)

3. RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I PARI (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

Nel rapporto con i compagni (*talune espressioni possono anche essere affiancate*)

- è generoso /aperto / collaborativo e disponibile con tutti
- interagisce in modo positivo e corretto
- tende ad assumere un ruolo di leader/gregario
- è piuttosto selettivo

4. RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON GLI INSEGNANTI (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE) -

e/mentre verso gli adulti (*talune espressioni possono anche essere affiancate*)

- si dimostra fiducioso, sereno ed equilibrato
- cerca comprensione e rassicurazione
- cerca (continuamente) approvazione e riconoscimento
- cerca aiuto per la propria organizzazione

5. PARTECIPAZIONE (nel registro: IMPARARE AD IMPARARE)

Partecipa alla vita della classe

- con entusiasmo/interesse
- attivamente
- in modo esuberante
- se sollecitato
- se l'argomento è di suo interesse
- solo in alcuni momenti

6. ATTENZIONE / INTERESSE (nel registro: IMPARARE AD IMPARARE)

Segue/ Ha seguito le attività proposte

- con attenzione ed interesse vivace/costante/buono
- generalmente con attenzione ed interesse discreto/selettivo
- con attenzione e interesse, ma intervenendo solo se sollecitato
- ma ha bisogno di essere stimolato (di frequente) per mantenere viva l'attenzione

7. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO: AUTONOMIA / TEMPI / IMPEGNO (nel registro: SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA')

Porta a termine le proprie attività

- nei tempi stabiliti, evidenziando notevole autonomia ed impegno eccellente / produttivo / regolare / assiduo
- autonomamente e in tempi adeguati, mostrando impegno costante/efficace
- autonomamente ma con poca continuità
- con buon/discreto impegno ma talvolta deve essere sollecitato/seguito dall'insegnante per rispettare i tempi stabiliti
- sempre/spesso oltre i tempi stabiliti

9. STRUMENTALITÀ DI BASE - OBIETTIVI GENERALI (nel registro: APPRENDIMENTO)

Gli obiettivi programmati risultano

- pienamente raggiunti
- raggiunti
- discretamente raggiunti
- in via di raggiungimento

10. CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE (nel registro: IMPARARE AD IMPARARE)

Di fronte a proposte di autovalutazione del proprio benessere e delle competenze raggiunte, l'alunna/o

- sta gradualmente maturando la consapevolezza delle sue capacità e ne trae gratificazione
- dimostra di non aver ancora maturato la giusta /piena consapevolezza delle sue capacità pur mantenendo un atteggiamento positivo
- dimostra di non aver ancora maturato la giusta consapevolezza delle sue capacità e ha bisogno di essere confortato rispetto al proprio operato

PRIMO QUADRIMESTRE – Giudizio globale classe SECONDA

1. RISPETTO DELLE REGOLE (nel registro: CAPACITA' RELAZIONALE)

L'alunno (meglio scrivere il nome)

- mantiene/ dimostra abitualmente un comportamento educato/corretto e controllato (*capacità relazionale ottima*)
- mantiene/ dimostra un comportamento abbastanza / generalmente corretto e rispettoso delle regole concordate (*capacità relazionale distinta*)
- cerca di mantenere un comportamento corretto (*capacità relazionale buona*)
- talvolta/ spesso ha bisogno di essere sollecitato per controllare il proprio comportamento e rispettare le regole concordate (*capacità relazionale discreta*)

2. RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I PARI (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

Nei confronti dei compagni (*talune espressioni possono anche essere affiancate*)

- è generosa/o / collaborativa/o, disponibile ed interagisce in modo corretto
- tende ad assumere un ruolo di leader/gregario
- è piuttosto selettiva/o nei suoi rapporti

3. RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON GLI INSEGNANTI (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

e/mentre nel rapporto con gli adulti (*talune espressioni possono anche essere affiancate*)

- si dimostra fiduciosa/o serena/o ed equilibrata/o
- cerca comprensione e rassicurazione
- cerca (continuamente) approvazione e riconoscimento
- cerca aiuto per la propria organizzazione

4. PARTECIPAZIONE ATTENZIONE INTERESSE (nel registro: IMPARARE AD IMPARARE)

Segue le attività proposte

- con attenzione ed interesse e prende parte attivamente/in modo costruttivo / collaborativo / pertinente ad ogni iniziativa didattica
- con attenzione ed interesse costanti, intervenendo in maniera pertinente / adeguata
- generalmente con attenzione ed interesse ed i suoi interventi risultano adeguati
- generalmente con interesse, ma ha bisogno di essere stimolato per mantenere viva l'attenzione
- in maniera discontinua ed ha bisogno di essere stimolato per mantenere viva l'attenzione

5. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO: AUTONOMIA / TEMPI / IMPEGNO (nel registro: SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA')

Porta a termine le proprie attività

- in modo autonomo e produttivo, rispettando i tempi e mostrando impegno costante
- in modo autonomo/adequato/soddisfacente, ma con impegno e tempi non sempre adeguati
- in modo essenziale/incerto e con impegno e tempi non sempre adeguati
- solo se viene sollecitata/o/seguito dall'insegnante
- sempre/spesso oltre i tempi stabiliti

6.CAPACITA' DI AUTOVALUTAZIONE (nel registro: IMPARARE AD IMPARARE)

Di fronte a proposte di autovalutazione del proprio benessere e delle competenze raggiunte, l'alunna/o

- sta gradualmente maturando le consapevolezza delle sue capacità e ne trae gratificazione
- dimostra di non aver ancora maturato la giusta /piena consapevolezza delle sue capacità pur mantenendo un atteggiamento positivo
- dimostra di non aver ancora maturato la giusta consapevolezza delle sue capacità e ha bisogno di essere confortato rispetto al proprio operato

7. CONOSCENZE ED ABILITÀ - OBIETTIVI GENERALI (nel registro: APPRENDIMENTO) -

Le conoscenze e le abilità relative agli obiettivi formativi del primo quadrimestre risultano

- consolidate ed approfondite
- consolidate
- acquisite
- discretamente acquisite
- acquisite in modo essenziale

PRIMO QUADRIMESTRE – Giudizio globale classe TERZA

1. RISPETTO DELLE REGOLE (nel registro: CAPACITA' RELAZIONALE)

L'alunna/o (*meglio scrivere il nome*)

- mantiene/dimostra un comportamento abitualmente educato/corretto e controllato e sa rispettare in modo esemplare le regole della vita di classe (capacità relazionale ottima)
- mantiene/dimostra un comportamento generalmente corretto/controllato e rispettoso delle regole (capacità relazionale distinta)
- cerca di mantenere un comportamento corretto (capacità relazionale buona)
- talvolta (spesso) ha bisogno di essere sollecitato per controllare il proprio comportamento e rispettare le regole concordate (capacità relazionale distinta)

2. RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I PARI (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

Nei confronti dei compagni (*talune espressioni possono anche essere affiancate*)

- è generoso/collaborativo e disponibile con tutti ed interagisce in modo positivo
- tende ad assumere un ruolo di leader/gregario
- è piuttosto selettivo nella scelta dei rapporti

3. RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON GLI INSEGNANTI (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

mentre verso gli adulti (*talune espressioni possono anche essere affiancate*)

- si dimostra sereno/fiducioso ed equilibrato
- cerca comprensione e rassicurazione
- cerca spesso approvazione e riconoscimento.
- cerca aiuto per la propria organizzazione

3. PARTECIPAZIONE / ATTENZIONE / INTERESSE (nel registro: IMPARARE AD IMPARARE)

La partecipazione alla vita della classe risulta

- attiva e costruttiva/propositiva
- vivace/attiva/collaborativa/pertinente
- corretta/sostanzialmente corretta
- adeguata
- limitata
- da migliorare e sollecitare/inadeguata/non pertinente

l'attenzione è

- immediata /costante /prolungata nel tempo
- discontinua /limitata nel tempo /faticosa/parziale
- da sollecitare
- selettiva

e l'interesse

- costante/vivace
- buono
- discontinuo
- selettivo
- da sollecitare

4. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO: AUTONOMIA / TEMPI / IMPEGNO (nel registro: SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA')

Organizza il proprio lavoro in modo

- autonomo / sicuro
- adeguato / soddisfacente / essenziale / meccanico
- poco / discretamente produttivo / efficace
- da migliorare /dispersivo /incerto

evidenziano un impegno

- lodevole / eccellente / produttivo / regolare / assiduo
- costante / efficace / responsabile
- buono / generalmente buono
- discontinuo / incostante / dispersivo
- scarso / inadeguato

e una gestione dei tempi e dei materiali

- più che buona / apprezzabile / buona
- discreta / non ancora/non del tutto adeguata / ridotta / da perfezionare

5. APPROCCIO ALLE MATERIE DI STUDIO (nel registro: APPRENDIMENTO)

Il primo approccio alle tecniche di studio è

- già positivo
- già abbastanza positivo
- ancora in via di acquisizione

6.CAPACITA' DI AUTOVALUTAZIONE (nel registro: IMPARARE AD IMPARARE)

Di fronte a proposte di autovalutazione del proprio benessere e delle competenze raggiunte, l'alunna/o

- sta gradualmente maturando le consapevolezza delle sue capacità e ne trae gratificazione
- dimostra di non aver ancora maturato la giusta /piena consapevolezza delle sue capacità pur mantenendo un atteggiamento positivo
- dimostra di non aver ancora maturato la giusta consapevolezza delle sue capacità e ha bisogno di essere confortato rispetto al proprio operato

7. CONOSCENZE ED ABILITÀ - OBIETTIVI GENERALI (nel registro: APPRENDIMENTO)

Le conoscenze e le abilità relative agli obiettivi del primo quadrimestre sono:

- consolidate ed approfondite
- consolidate
- acquisite
- discretamente acquisite
- acquisite in modo essenziale
- da consolidare in (tutte – quasi tutte – alcune) aree di apprendimento, particolarmente per gli aspetti (logici - logico-matematici – comunicativi ed espressivo, dell' area storico-geografica-scientifica)

PRIMO QUADRIMESTRE – Giudizio globale classe QUARTA

1. RISPETTO DELLE REGOLE (nel registro: CAPACITA' RELAZIONALE)

L'alunno (*meglio scrivere il nome*)

- mantiene/dimostra un comportamento abitualmente corretto e controllato e sa rispettare (in modo esemplare) le regole della vita di classe (capacità relazionale ottima)
- mantiene/dimostra un comportamento abbastanza / generalmente corretto / controllato e rispettoso delle regole (capacità relazionale distinta)
- cerca di mantenere un comportamento corretto (capacità relazionale buona)
- talvolta (spesso) ha bisogno di essere sollecitato per controllare il proprio comportamento e rispettare le regole concordate (capacità relazionale discreta)

2. RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I PARI (nel registro COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

Nei confronti dei compagni manifesta

- un atteggiamento aperto, positivo e costruttivo
- un atteggiamento aperto e disponibile
- un atteggiamento timido e riservato ma disponibile alla collaborazione
- una disponibilità alla collaborazione ancora non ben espressa

3. RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON GLI INSEGNANTI (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

Con gli adulti dimostra (*talune espressioni possono essere affiancate*)

- di essere fiducioso, serena/o ed equilibrata/o
- di essere sensibile al richiamo, anche se piuttosto esuberante
- un atteggiamento piuttosto esuberante, ma sensibile al richiamo
- una certa timidezza/riservatezza, ma è disponibile a collaborare e a chiedere aiuto/ in grado di collaborare e chiedere aiuto
- di cercare ancora/spesso/di frequente approvazione e riconoscimento

4. PARTECIPAZIONE / IMPEGNO/ INTERVENTI (nel registro: IMPARARE AD IMPARARE)

Prende parte alle attività della classe in modo

- attivo e costruttivo / propositivo / attivo, impegnandosi molto / assiduamente / responsabilmente e distinguendosi per numerosi interventi significativi / personali / chiari e coerenti
- adeguato / sostanzialmente adeguato, impegnandosi con regolarità / discreto e con interventi (per lo più) appropriati
- limitato, facendo semplici interventi
- solo se adeguatamente sollecitato, intervenendo di rado (e non sempre in modo pertinente)

5. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO: AUTONOMIA / TEMPI / IMPEGNO (nel registro: SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA')

Nel lavoro

- è responsabile / autonomo e accurato nella fase esecutiva che porta a termine, rispettando i tempi
- è sicuro e corretto nella fase esecutiva che porta a termine, rispettando i tempi

- è discretamente autonomo e accurato nella fase esecutiva che porta a termine, rispettando / non riuscendo sempre a rispettare i tempi
- non è completamente autonomo e necessita di aiuto nella fase esecutiva
- non è ancora autonomo
- senza le opportune sollecitazioni non riesce a portare a termine le consegne

6. APPROCCIO VERSO LO STUDIO E CAPACITÀ DI ESPOSIZIONE (nel registro: APPRENDIMENTO)

Nell'approccio verso i contenuti dove è richiesta una ripetizione personale, il suo atteggiamento risulta:

- autonomo ed efficace / valido / adeguato / produttivo e caratterizzato da un'eccellente / più che buona / buona capacità di esposizione
- tendere ancora alla memorizzazione ma caratterizzato da una buona/discreta capacità di esposizione
- in via di acquisizione e da migliorare nella fase dell'esposizione
- ancora poco strutturato
- ancora poco strutturato e con una capacità di esposizione da migliorare

7.CAPACITA' DI AUTOVALUTAZIONE (nel registro: IMPARARE AD IMPARARE)

Di fronte a proposte di autovalutazione del proprio benessere e delle competenze raggiunte, l'alunna/o

- sta gradualmente maturando le consapevolezza delle sue capacità e ne trae gratificazione
- dimostra di non aver ancora maturato la giusta /piena consapevolezza delle sue capacità pur mantenendo un atteggiamento positivo
- dimostra di non aver ancora maturato la giusta consapevolezza delle sue capacità e ha bisogno di essere confortato rispetto al proprio operato

6. CONOSCENZE ED ABILITÀ: OBIETTIVI GENERALI (nel registro: APPRENDIMENTO)

Le conoscenze e le abilità relative agli obiettivi del primo quadrimestre sono

- consolidate ed approfondite
- acquisite
- discretamente acquisite
- acquisite in modo essenziale
- da consolidare in (tutte – quasi tutte – alcune) aree di apprendimento, particolarmente per gli aspetti (logici – logico matematici – comunicativi ed espressivi – dell'area storico – geografica e/o scientifica)

PRIMO QUADRIMESTRE – Giudizio globale classe QUINTA

1. RISPETTO DELLE REGOLE (nel registro: CAPACITA' RELAZIONALE)

L'alunno (*meglio scrivere il nome*)

- Rispetta in modo esemplare/diligentemente le persone e condivide le regole scolastiche (capacità relazionale ottima)
- Rispetta in modo abbastanza / generalmente corretto / controllato le regole scolastiche (capacità relazionale distinta)
- Sta cercando di mantenere un comportamento corretto nel rispetto delle regole scolastiche (capacità relazionale buona)
- Talvolta (spesso) ha bisogno di essere sollecitato per controllare il proprio comportamento e rispettare le regole concordate (capacità relazionale discreta).

2. RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I PARI E GLI ADULTI (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

(*si può esordire direttamente usando l'espressione più adatta*)

- E' ben inserito nella classe / è punto di riferimento per i compagni, e contribuisce a creare un buon clima di collaborazione
- E' capace di autocontrollo e rispetto per gli altri e instaura rapporti costruttivi con i compagni e gli adulti di riferimento
- E' corretto e responsabile e interagisce positivamente con i compagni e gli adulti di riferimento
- E' corretto e disponibile, ma interagisce positivamente solo con un ristretto gruppo di compagni
- Pur disponibile ad inserirsi nel gruppo, non sempre si confronta con le esigenze dei compagni, richiedendo la mediazione dell'adulto
- Non sempre nel rapporto con gli altri, esercita un adeguato autocontrollo, necessitando di una frequente mediazione dell'adulto
- Appare selettivo nelle relazioni e, talvolta, tende a prevaricare la volontà dei compagni; deve inoltre maturare un atteggiamento corretto e rispettoso del ruolo dell'adulto

3. PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO (nel registro: IMPARARE AD IMPARARE)

Partecipa al dialogo educativo

- seguendo le lezioni con interesse e costante attenzione, intervenendo attivamente con atteggiamento costruttivo / propositivo
- seguendo le lezioni con interesse e attenzione regolari e intervenendo attivamente alle attività educative e didattiche
- seguendo le lezioni con discreta attenzione e apportando raramente il proprio contributo alle attività didattiche
- seguendo le lezioni con interesse e attenzione discontinui, intervenendo solo se sollecitato / in modo comunque pertinente / non sempre pertinente

4. METODO DI LAVORO / GESTIONE DEI TEMPI E DEI MATERIALI (nel registro: SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA')

Nella gestione dei materiali dimostra di

- averli sempre a disposizione, usandoli in modo appropriato
- averne cura, usandoli in modo appropriato
- non avere sempre a disposizione il necessario

- averne poca cura / di non usarli sempre in modo appropriato

Il metodo di lavoro appare

- responsabile / autonomo e produttivo, rispettoso dei tempi e caratterizzato da una notevole /ottima precisione
- metodico e accurato / completo e preciso / sicuro e corretto
- affrettato/approssimativo
- ancora piuttosto impreciso
- discontinuo
- incerto e (piuttosto/ancora) / lento
- ancora troppo dispersivo / frettoloso

5. METODO DI STUDIO / USO DI LINGUAGGI SPECIFICI (nel registro: APPRENDIMENTO)

Nell'approccio verso i contenuti dove è richiesta una ripetizione personale, il suo atteggiamento risulta

- riflessivo e critico / autonomo ed efficace / autonomo e produttivo e si distingue per un'ottima / buonissima / più che buona capacità di esposizione e/o rielaborazione, caratterizzata da una buona proprietà di linguaggio
- valido e si distingue per un'adeguata / discreta capacità di esposizione e/o rielaborazione, caratterizzata da una proprietà di linguaggio discreta
- ancora un po approssimativo e da migliorare nella fase espositiva
- in via di acquisizione
- ancora da maturare per poter meglio padroneggiare gli apprendimenti acquisiti

6.CAPACITA' DI AUTOVALUTAZIONE (nel registro : IMPARARE AD IMPARARE)

Di fronte a proposte di autovalutazione del proprio benessere e delle competenze raggiunte, l'alunna/o

- sta gradualmente maturando le consapevolezza delle sue capacità e ne trae gratificazione
- dimostra di non aver ancora maturato la giusta /piena consapevolezza delle sue capacità pur mantenendo un atteggiamento positivo
- dimostra di non aver ancora maturato la giusta consapevolezza delle sue capacità e ha bisogno di essere confortato rispetto al proprio operato

7. CONOSCENZE ED ABILITÀ: OBIETTIVI GENERALI (nel registro: APPRENDIMENTO)

Le conoscenze e le abilità relative agli obiettivi formativi del primo quadrimestre sono

- consolidate ed approfondite
- ben acquisite
- acquisite
- discretamente acquisite
- acquisite in modo essenziale

SECONDO QUADRIMESTRE – Giudizio globale classe PRIMA

1. RELAZIONE E COLLABORAZIONE (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

L'alunna/o (meglio scrivere il nome)

- si è pienamente inserita/o nel contesto scolastico e ha mantenuto/stabilito costruttivi rapporti di collaborazione con i compagni. Con gli adulti si è dimostrato disponibile/aperto/riservato (e/ma desiderosa/o di approvazione e riconoscimento)
- si è inserito positivamente nel contesto scolastico ed ha mantenuto/instaurato relazioni collaborative con tutti i compagni. Con gli adulti si è dimostrato disponibile/aperto/riservato (e/ma desiderosa/o di approvazione e riconoscimento)
- si è inserito con gradualità all'interno del contesto scolastico, ma ha avuto bisogno della mediazione degli adulti. Con gli insegnanti si è dimostrato disponibile/aperto/riservato/ (e/ma desiderosa/o di approvazione e riconoscimento)
- ha avuto bisogno in più occasioni della mediazione degli adulti nei rapporti con i compagni. Con gli insegnanti si è dimostrato disponibile/aperto/riservato (e/ma desiderosa/o di approvazione e riconoscimento)

2. RISPETTO DELLE REGOLE (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

Ha dimostrato di

- Conoscere le regole condivise e le ha rispettate in modo responsabile e consapevole (capacità relazionale distinto/ottima)
- Conoscere le regole condivise e generalmente le ha rispettate (capacità relazionale buona)
- Conoscere le regole condivise, ma non sempre le ha rispettate in modo spontaneo (capacità relazionale discreta)
- Conoscere le regole condivise, ma le ha rispettate solo se sollecitata/o dagli insegnanti (capacità relazionale sufficiente)

3. PARTECIPAZIONE (nel registro: IMPARARE AD IMPARARE)

Durante le attività scolastiche

- ha continuato a partecipare/partecipato in modo costante, originale e propositivo.
- ha continuato a partecipare/partecipato in modo costante e pertinente.
- ha continuato a partecipare/partecipato per lo più attivamente, apportando semplici contributi.
- ha continuato a partecipare/partecipato con interventi pertinenti se sollecitato dall'insegnante.
- ha continuato ad intervenire/è intervenuta/o solo se coinvolto dall'insegnante.
- ha continuato ad intervenire/è intervenuto di frequente, ma non sempre nel momento opportuno, pertanto è stato aiutato ad essere più pertinente.

4. ATTENZIONE / INTERESSE (nel registro: IMPARARE AD IMPARARE)

Nel corso del secondo quadrimestre

- ha continuato a dimostrare/ha dimostrato attenzione ed interesse diffusi per tutte le proposte
- ha continuato a seguire/ha seguito le nuove proposte con generale interesse e attenzione
- ha continuato a mantenere/ha mantenuto attenzione ed interesse, ma in modo ancora selettivo
- ha continuato a dimostrare/ha dimostrato in più/alcune occasioni di faticare a mantenere vivi interesse ed attenzione

5. AUTONOMIA MODALITÀ DI LAVORO (nel registro: SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA')

Ha saputo organizzare il proprio lavoro

- in modo autonomo, nel pieno rispetto dei tempi
- in modo abbastanza autonomo, nel pieno rispetto dei tempi
- in modo autonomo ma non sempre efficace, necessitando (a volte) di tempi più distesi.
- procedendo in modo incerto per organizzare e portare a termine il compito
- non sempre in modo autonomo ed efficace, nonostante i tempi più lunghi
- chiedendo spesso l'aiuto dell'adulto per portare a termine il compito

6. CAPACITA' DI AUTOVALUTAZIONE (nel registro: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE)

(nome alunno/a) ha dato prova

- di aver raggiunto una certa/buona/ottima consapevolezza delle proprie capacità, rinforzando la sua motivazione (ad imparare).
- di avere consapevolezza più dei propri limiti che dei traguardi raggiunti, invece (molto) apprezzabili
- di non avere consapevolezza dei traguardi raggiunti, che invece sono apprezzabili
- di non avere ancora maturato la consapevolezza delle proprie capacità e dei traguardi che potrà ancora raggiungere.

7. RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI (nel registro: APPRENDIMENTO)

Gli obiettivi generali nelle varie aree disciplinari sono stati raggiunti

- in modo sicuro e completo con miglioramenti evidenti.
- in modo completo in tutti gli ambiti (con miglioramenti significativi).
- in modo ancora incerto/non omogeneo in tutti gli ambiti, ma avrà modo di consolidarli con il tempo.
- in modo ancor troppo essenziale in tutti gli ambiti, quindi necessita di attività di rinforzo e attenzione da parte degli adulti.
- in modo ancora essenziale e parziale, quindi è auspicabile una maturazione globale con attività di rinforzo e attenzione da parte degli adulti

SECONDO QUADRIMESTRE – Giudizio globale classe SECONDA

1. RELAZIONE E COLLABORAZIONE FRA PARI E CON GLI INSEGNANTI (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

L'alunna/o (*meglio scrivere il nome*)

- ha continuato ad interagire/ha imparato ad interagire con i compagni in modo costruttivo, mantenendo ottimi rapporti con tutti. Con gli adulti si è dimostrata/o disponibile/aperto/riservato (e/ma desiderosa/o di approvazione e riconoscimento)
- ha continuato ad interagire/ha imparato ad interagire con i compagni in modo positivo, mantenendo buoni rapporti con tutti. Con gli adulti si è dimostrata/o generoso/aperto/riservato (e/ma desiderosa/o di approvazione e riconoscimento)
- ha continuato ad interagire/ha imparato ad interagire con i compagni in modo corretto, cercando di mantenere buoni rapporti con tutti. Con gli adulti si è dimostrata/o disponibile/aperto/riservato (e/ma desiderosa/o di approvazione e riconoscimento)
- ha continuato ad interagire/ha interagito realmente solo con alcuni compagni, ma lo ha fatto in modo corretto. Con gli adulti si è dimostrata/o disponibile/aperto/riservato (e/ma desiderosa/o di approvazione e riconoscimento)
- ha continuato ad interagire/ha interagito con i compagni in modo abbastanza corretto, ma non sono mancati piccoli episodi di conflitto, (comunque risolti?). Con gli adulti si è dimostrato disponibile/aperto/riservato/selettivo/provocatorio (e/ma/perchè desiderosa/o di approvazione e riconoscimento)
- ha continuato a sforzarsi di interagire/si è sforzato di interagire con i compagni in modo corretto, ma (talvolta/spesso) ha avuto bisogno della mediazione dell'adulto. Con gli insegnanti si è dimostrato disponibile/aperto/riservato/selettivo/provocatorio (e/ma/perchè desiderosa/o di approvazione e riconoscimento)

2. RISPETTO DELLE REGOLE (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

Ha dimostrato di

- conoscere e rispettare le regole concordate in modo responsabile (capacità relazionale ottima)
- conoscere e rispettare le regole concordate (capacità relazionale distinta)
- conoscere le regole concordate, cercando di rispettare almeno le principali (capacità relazionale buona)
- conoscere le regole concordate, ma ha faticato a rispettarle (capacità relazionale discreta)

3. PARTECIPAZIONE (nel registro: IMPARARE AD IMPARARE)

Durante le attività scolastiche

- ha partecipato attivamente, apportando il proprio personale contributo.
- ha partecipato positivamente, apportando a volte il proprio personale contributo.
- ha partecipato per lo più attivamente, apportando semplici contributi.
- ha partecipato in modo selettivo, ma i suoi interventi sono stati pertinenti.
- è intervenuta/o di frequente, ma non sempre nel momento opportuno, pertanto è stato aiutato ad essere più pertinente

4. ATTENZIONE / INTERESSE (nel registro: IMPARARE AD IMPARARE)

Ha accolto tutte le proposte

- con attenzione ed interesse diffusi.
- con generale interesse e buona attenzione.

- con attenzione buona, ma solo rispetto ad alcune attività di interesse.
- con attenzione e interesse piuttosto selettivi.
- dimostrando in più/alcune/molte occasioni di faticare a mantenere vivi interesse ed attenzione.

5. AUTONOMIA MODALITÀ DI LAVORO (nel registro: SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ)

Nell'organizzazione del proprio lavoro è stato capace di

- rispettare i tempi assegnati, portando a termine le consegne con molta cura e precisione
- rispettare i tempi assegnati, portando a termine le consegne ricevute in modo chiaro e preciso/ma poco preciso
- portare a termine le consegne, ma non sempre con puntualità e cura
- portare a termine le consegne ricevute rispettando con difficoltà i tempi stabiliti e/o senza la dovuta cura

6. CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE (nel registro: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE)

Gli insegnanti hanno avuto modo di verificare come (nome)

- abbia raggiunto una certa/buona/ottima consapevolezza delle proprie capacità, rinforzando la sua motivazione (ad imparare).
- abbia consapevolezza più dei propri limiti che dei traguardi raggiunti, invece (molto) apprezzabili
- non abbia consapevolezza dei traguardi raggiunti, che invece sono apprezzabili
- non abbia ancora maturato la consapevolezza delle proprie capacità e dei traguardi che potrà ancora raggiungere.

7. RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI GENERALI (nel registro: APPRENDIMENTO)

Gli obiettivi generali nelle varie aree disciplinari sono stati raggiunti

- in modo ottimo/eccellente/apprezzabile in tutti gli ambiti.
- in modo completo in tutti gli ambiti, conseguendo globalmente un buon/soddisfacente livello di apprendimento.
- in modo ancora incerto/non omogeneo in tutti gli ambiti, ma avrà modo di consolidarli con il tempo.
- in modo essenziale, per questo avrà bisogno di attenzione particolare e rinforzo.

SECONDO QUADRIMESTRE – Giudizio globale classe terza

1. RELAZIONE E COLLABORAZIONE FRA PARI E CON GLI INSEGNANTI (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

L'alunno (*meglio scrivere il nome*)

- ha continuato ad interagire con i compagni in modo positivo, contribuendo a creare un clima costruttivo all'interno della classe. Nel rapporto con gli insegnanti ha mantenuto un atteggiamento aperto/riservato (chiedendo spesso/talvolta approvazione e riconoscimento)
- ha continuato ad interagire con i compagni/tutti in modo positivo. Nel rapporto con gli insegnanti ha mantenuto un atteggiamento aperto/riservato (chiedendo spesso/talvolta approvazione e riconoscimento)
- ha continuato ad interagire con i compagni/tutti in modo generalmente positivo. Nel rapporto con gli insegnanti ha mantenuto un atteggiamento aperto/riservato, chiedendo spesso/talvolta approvazione e riconoscimento
- ha interagito realmente solo con alcuni compagni, ma lo ha fatto in modo corretto. Nel rapporto con gli insegnanti ha mantenuto un atteggiamento aperto/riservato, chiedendo spesso/talvolta approvazione e riconoscimento
- ha alternato momenti di serenità a momenti di scontro con i compagni, che comunque ha risolto positivamente. Nei confronti degli insegnanti ha mantenuto un atteggiamento aperto/riservato/selettivo/a volte di sfida (cercando la loro attenzione)
- ha faticato in più occasioni nel rapporto con i/alcuni compagni e ciò ha richiesto spesso la mediazione dell'adulto. Nei confronti degli insegnanti ha mantenuto un atteggiamento aperto/riservato/selettivo/a volte di sfida (cercando la loro attenzione)
- ha faticato in più occasioni nel rapporto con i/alcuni compagni e anche con alcuni/gli insegnanti, dimostrando una certa fatica (anche) nel riconoscere il ruolo degli adulti

2. RISPETTO DELLE REGOLE (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

Per tutto il corso dell'anno ha dimostrato di

- conoscere e saper rispettare pienamente le regole condivise (*capacità relazionale ottima*)
- saper rispettare le regole concordate (*capacità relazionale distinta*)
- saper rispettare le principali regole condivise (*capacità relazionale buona*)
- conoscere le regole condivise, ma non sempre di saperle rispettare con piena convinzione (*capacità relazionale discreta*)
- faticare nel rispetto delle regole concordate, specie nei momenti di maggiore agitazione. In quei casi è stato necessario l'intervento dell'adulto

3. PARTECIPAZIONE (nel registro: IMPARARE AD IMPARARE)

Di fronte ad ogni proposta scolastica

- ha partecipato attivamente e con pertinenza d'intervento, riuscendo anche a formulare chiare richieste d'aiuto
- ha partecipato con pertinenza, apportando a volte/spesso il proprio personale contributo
- sta acquisendo una buona pertinenza d'intervento e una certa capacità di chiedere aiuto
- ha partecipato in modo limitato, ma i suoi interventi sono stati pertinenti
- ha partecipato soltanto alle attività che più la/lo hanno interessato, quindi è stato/a (spesso) motivato/a con (continui) rinforzi positivi
- è intervenuta/o di frequente, ma non sempre in maniera opportuna e pertinente

4. ATTENZIONE / INTERESSE (nel registro: IMPARARE AD IMPARARE)

Interesse ed attenzione

- sono stati costanti e diffusi
- generalmente buoni e costanti
- sono stati buoni, ma solo per specifiche materie/proposte
- sono stati piuttosto selettivi
- sono stati limitati, per questo ha avuto bisogno di essere sollecitata/o più volte

5. AUTONOMIA MODALITÀ DI LAVORO (nel registro: SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ')

Per quanto riguarda i suoi elaborati, ha saputo utilizzare il tempo a disposizione

- in modo proficuo, portando a termine le consegne con costanza e accuratezza. La stessa cura l'ha dimostrata nella gestione dei materiali
- in modo (generalmente) adeguato, portando a termine le consegne con costanza e precisione. Anche la gestione dei materiali è stata apprezzabile.
- in modo non quasi sempre/sempre adeguato, e/ma la gestione dei suoi materiali/lavori è stata spesso/talvolta (poco) precisa/accurata
- in modo talvolta/spesso non adeguato, pertanto gli insegnanti hanno dovuto accordarle/gli dei tempi aggiuntivi. Deve ancora affinare/ha comunque sviluppato la cura per i propri lavori e/o materiali

6. STILE DEGLI APPRENDIMENTI (nel registro: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE)

Nel modo di apprendere e di ripensare gli argomenti affrontati

- ha saputo ricavare/ricercare le informazioni ed esporle con buona/ottima proprietà di linguaggio
- ha saputo ricavare/ricercare le informazioni con proprietà di linguaggio
- ha iniziato a ricavare/ricercare le informazioni e esponendole con linguaggio semplice ma corretto
- ha manifestato difficoltà nel ricavare/ricercare informazioni in modo autonomo

7. CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE (nel registro: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE)

Nei momenti di controllo del proprio lavoro, l'alunna/o ha dimostrato

- di aver raggiunto una certa/buona/ottima consapevolezza delle proprie capacità, rinforzando la sua motivazione (ad imparare).
- di avere consapevolezza più dei propri limiti che dei traguardi raggiunti, invece (molto) apprezzabili
- di non avere consapevolezza dei traguardi raggiunti, che invece sono apprezzabili
- di non avere ancora maturato la consapevolezza delle proprie capacità e dei traguardi che potrà ancora raggiungere.

8. RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI GENERALI (nel registro: APPRENDIMENTO)

Ha conseguito globalmente

- un ottimo/eccellente/apprezzabile/più che buon livello di apprendimento
- un buon/soddisfacente livello di apprendimento
- un livello di apprendimento non omogeneo, con maggiori risultati nelle aree... e fragilità in quelle...
- un discreto livello di apprendimento in tutti gli ambiti, con maggiori risultati nelle aree/discipline..
- un livello di apprendimento essenziale in gran parte degli ambiti, per questo necessita ancora di attenzione e rinforzo

SECONDO QUADRIMESTRE – Giudizio globale classe QUARTA

1. RELAZIONE E COLLABORAZIONE (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

L'alunno (meglio scrivere il nome)

- ha continuato ad interagire con i compagni in modo positivo, contribuendo a creare un clima costruttivo all'interno della classe; verso gli insegnanti ha mantenuto un atteggiamento aperto/riservato (chiedendo spesso/talvolta approvazione e riconoscimento)
- ha continuato ad interagire con i compagni/tutti in modo positivo; verso gli insegnanti ha mantenuto un atteggiamento aperto/riservato (chiedendo spesso/talvolta approvazione e riconoscimento)
- ha continuato ad interagire con i compagni/tutti in modo generalmente positivo; verso gli insegnanti ha mantenuto un atteggiamento aperto/riservato (chiedendo spesso/talvolta approvazione e riconoscimento)
- ha interagito realmente solo con alcuni compagni, ma lo ha fatto in modo corretto; verso gli insegnanti ha mantenuto un atteggiamento aperto/riservato (chiedendo spesso/talvolta approvazione e riconoscimento)
- ha alternato momenti di serenità a momenti di scontro con i compagni, (che comunque ha risolto positivamente). Nei confronti degli insegnanti ha mantenuto un atteggiamento aperto/riservato/selettivo/a volte di sfida (cercando la loro attenzione)
- ha faticato in più occasioni nel rapporto con i /alcuni compagni e ciò ha richiesto spesso la mediazione dell'adulto. Nei confronti degli insegnanti ha mantenuto un atteggiamento aperto/riservato/selettivo/a volte di sfida (cercando la loro attenzione)
- ha faticato in più occasioni nel rapporto con i/alcuni compagni e anche con alcuni/gli insegnanti, dimostrando una certa fatica (anche) nel riconoscere il ruolo degli adulti

2. RISPETTO DELLE REGOLE (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

Per tutto il corso dell'anno ha dimostrato di

- comprendere pienamente il significato delle regole condivise, osservandole sempre con consapevolezza (*capacità relazionale ottima*)
- comprendere il significato delle regole condivise, osservandole costantemente (*capacità relazionale distinta*)
- comprendere il significato delle regole condivise, osservandole quasi sempre (*capacità relazionale buona*)
- faticare nel rispetto delle regole condivise, osservandole con difficoltà e non in tutte le occasioni (*capacità relazionale discreta*)

3. PARTECIPAZIONE (nel registro: IMPARARE AD IMPARARE)

Di fronte ad ogni proposta scolastica

- ha partecipato attivamente e con pertinenza d'intervento, riuscendo anche a formulare chiare richieste d'aiuto
- ha partecipato con pertinenza, apportando a volte/spesso il proprio personale contributo
- sta acquisendo una buona pertinenza d'intervento e una certa capacità di chiedere aiuto
- ha partecipato in modo limitato, ma i suoi interventi sono stati pertinenti
- ha partecipato soltanto alle attività che più lo/la hanno interessato e/ma è stato/a (spesso) motivato/a (con continui) rinforzi positivi
- è intervenuta/o di frequente, ma non sempre in maniera opportuna e pertinente

4. ATTENZIONE / INTERESSE (nel registro: IMPARARE AD IMPARARE)

Interesse ed attenzione

- sono stati costanti e diffusi
- generalmente buoni e costanti
- sono stati buoni, ma solo per specifiche materie/proposte
- sono stati piuttosto selettivi
- sono stati limitati, per questo ha avuto bisogno di essere sollecitata/o più volte

5. AUTONOMIA MODALITÀ DI LAVORO (nel registro: SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ')

Per quanto riguarda i suoi elaborati, ha saputo utilizzare il tempo a disposizione

- in modo proficuo, dimostrando di possedere un'ottima/buona autonomia operativa ed eseguire il lavoro in modo corretto, completo e ordinato
- in modo (generalmente) proficuo, dimostrando di possedere una buona autonomia operativa ed eseguire il lavoro in modo completo, quasi sempre corretto ed ordinato
- in modo non sempre proficuo, con un'autonomia ancora discreta, portando (però) a termine i lavori con (poca) accuratezza
- in modo poco proficuo e senza la necessaria/opportuna accuratezza

6. STILE DEGLI APPRENDIMENTI (nel registro: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE)

Nel modo di apprendere e di ripensare gli argomenti affrontati

- ha saputo ricavare/ricercare le informazioni ed esporle con buona/ottima proprietà di linguaggio
- ha saputo ricavare/ricercare le informazioni con proprietà di linguaggio
- ha iniziato a ricavare/ricercare le informazioni e di esporle con linguaggio semplice, ma corretto
- ha manifestato difficoltà nel ricavare/ricercare informazioni in modo autonomo

7. CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE (nel registro: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE)

Quando le/gli è stato chiesto di valutare il proprio lavoro ha dato prova

- di aver raggiunto una certa/buona/ottima consapevolezza delle proprie capacità, rinforzando la sua motivazione (ad imparare).
- di avere consapevolezza più dei propri limiti che dei traguardi raggiunti, invece (molto) apprezzabili
- di non avere consapevolezza dei traguardi raggiunti, che invece sono apprezzabili
- di non avere ancora maturato la consapevolezza delle proprie capacità e dei traguardi che potrà ancora raggiungere.

8. RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI GENERALI (nel registro: APPRENDIMENTO)

Ha conseguito globalmente

- un ottimo/eccellente/apprezzabile/più che buon livello di apprendimento
- un buon/soddisfacente livello di apprendimento
- un livello di apprendimento non omogeneo, con maggiori risultati nelle aree... e fragilità in quelle...
- un discreto livello di apprendimento in tutti gli ambiti, con qualche/più di un punto di forza
- un livello di apprendimento essenziale in gran parte degli ambiti, per questo necessita ancora di attenzione e rinforzo

SECONDO QUADRIMESTRE – Giudizio globale classe quinta

1. RELAZIONE E COLLABORAZIONE FRA PARI E CON GLI INSEGNANTI (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

L'alunno (*meglio scrivere il nome*)

- è consapevole delle sue scelte e delle sue azioni e sa relazionarsi con gli altri nel pieno rispetto degli adulti e delle diverse sensibilità dei compagni
- è piuttosto consapevole delle sue scelte e delle sue azioni e sa relazionarsi con gli altri in modo rispettoso, sia verso gli adulti che verso i compagni
- è abbastanza consapevole delle sue scelte e delle sue azioni ma non sempre si relaziona con gli altri in modo rispettoso del ruolo dell'adulto e delle diverse sensibilità dei compagni
- ha poca consapevolezza delle sue scelte e delle sue azioni e non sempre/anche se si relaziona con gli altri in modo rispettoso

2. RISPETTO DELLE REGOLE (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

Per quanto riguarda il rispetto delle regole

- ha dimostrato di dividerle, comprenderle e rispettarle pienamente (*capacità relazionale ottima*)
- ha dimostrato di dividerle, osservandole costantemente (*capacità relazionale distinta*)
- ha dimostrato di dividerle, osservandole quasi sempre (*capacità relazionale buona*)
- (talvolta) ha dimostrato di non dividerle, osservandole con difficoltà e (comunque) non in tutte le occasioni (*capacità relazionale discreta*)

3. PARTECIPAZIONE (nel registro: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

Di fronte ad ogni proposta

- è riuscita/o a collaborare, offrire il proprio contributo, anche chiedendo aiuto; è stata/o in grado di reperire strumenti o materiali necessari, usandoli in modo efficace/adeguatamente
- ha collaborato con qualche sollecitazione da parte degli insegnanti, offrendo comunque il proprio contributo e talvolta riuscendo a chiedere aiuto
- ha collaborato in modo limitato, ma i suoi interventi sono stati pertinenti
- ha faticato a collaborare e ad offrire il proprio contributo e non è sempre stata/o in grado di reperire strumenti o materiali necessari

4. MODALITÀ DI LAVORO (nel registro: SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ)

Nell'affrontare le richieste

- ha saputo progettare e pianificare le attività scolastiche nel rispetto dei tempi assegnati, portandole a termine in maniera corretta ed accurata
- è riuscita/o (generalmente) a pianificare le varie attività scolastiche nel rispetto dei tempi assegnati, portandole a termine in maniera corretta ed ordinata
- ha avuto bisogno di tempi più distesi per portare a termine le varie attività, non sempre/tuttavia eseguite con la dovuta accuratezza e precisione
- ha avuto bisogno di frequenti sollecitazioni e di tempi più lunghi per portare a termine le varie attività che non sempre/tuttavia sono state eseguite con la dovuta correttezza e precisione

5. AVVIO ALLA CAPACITÀ DI STUDIO (nel registro: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE)

L'alunna/o (*o il nome*)

- possiede già un personale metodo di studio organico, riflessivo e (talvolta) anche critico
- utilizza un metodo di studio che denota impegno e riflessione
- utilizza un metodo di studio apprezzabile, anche se in fase di crescita
- necessita ancora di un supporto nella pianificazione dello studio personale
- non ha ancora sviluppato un metodo di studio personale, pertanto è ancora importante l'aiuto dell'adulto

6. CAPACITA' DI AUTOVALUTAZIONE (nel registro: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE)

Ha dato prova di

- di aver raggiunto una certa/buona/ottima consapevolezza delle proprie capacità, rinforzando la sua motivazione (ad imparare).
- di avere consapevolezza più dei propri limiti che dei traguardi raggiunti, invece (molto) apprezzabili
- di non avere consapevolezza dei traguardi raggiunti, che invece sono apprezzabili
- di non avere ancora maturato la consapevolezza delle proprie capacità e dei traguardi che potrà ancora raggiungere.

7. RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI (nel registro: APPRENDIMENTO)

Ha conseguito globalmente

- un ottimo/eccellente/apprezzabile/più che buon livello di apprendimento
- un buon/soddisfacente livello di apprendimento
- un livello di apprendimento non omogeneo, con maggiori risultati nelle aree... e fragilità in quelle...
- un discreto livello di apprendimento in tutti gli ambiti, con qualche/più di un punto di forza
- un livello di apprendimento essenziale in gran parte degli ambiti, per questo necessita ancora di attenzione e rinforzo